



Il Prefetto di Trieste

VISTO decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 in materia di “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*” in attuazione delle direttive 2014/23/UE 2014/24/UE e 2014/25/UE;

VISTO l'art. 17, comma 1, del citato decreto legislativo n. 36 del 2023;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142 “*Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale*”, come novellato in particolare dal decreto legge 10 marzo 2023 n. 20, convertito con modificazioni dalla legge 5 maggio 2023 n. 50, che all'art. 11 dispone “Nel caso in cui è temporaneamente esaurita la disponibilità di posti all'interno dei centri di cui all'art. 9, a causa di arrivi consistenti e ravvicinati di richiedenti, l'accoglienza può essere disposta dal prefetto, sentito il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'interno, in strutture temporanee, appositamente allestite, previa valutazione delle condizioni di salute del richiedente, anche al fine di accertare la sussistenza di esigenze particolari di accoglienza”;

VISTI l'art. 10 del succitato decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, come modificato dal decreto legge 10 marzo 2023 n. 20, convertito con modificazioni dalla legge 5 maggio 2023 n. 50, recante “modalità di accoglienza” e l'art. 12 del medesimo D.Lgs n. 142/2015 che prevede “con decreto del Ministro dell'interno è adottato lo schema di capitolato di gara d'appalto per la fornitura dei beni e dei servizi relativi al funzionamento dei centri di cui agli articoli 6, 8, comma 2, 9 e 11, in modo da assicurare livelli di accoglienza uniformi nel territorio nazionale, in relazione alle peculiarità di ciascuna tipologia di centro”;

VISTO il “*Nuovo schema di capitolato di appalto per la fornitura di beni e servizi relativi alla gestione e al funzionamento dei centri di prima accoglienza previsti agli articoli 9 e 11 del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, nonché dei centri di cui agli articoli 10-ter e 14 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modifiche e integrazioni*” adottato con decreto del Ministro dell'Interno n. 9578 del 4 marzo 2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 19 marzo 2024 (di seguito “Capitolato”);

VISTA la circolare del Ministero dell'Interno prot. 2898 del 21 marzo 2024 con la quale sono stati illustrati i profili applicativi dello schema di capitolato sopra richiamato;

DATO ATTO che l'art. 11, comma 2, del sopra richiamato decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, prevede che, nei casi di estrema urgenza per fronteggiare arrivi consistenti e ravvicinati di migranti, è consentito il ricorso alle procedure di affidamento diretto ai sensi del decreto-legge 30 ottobre 1995,



Il Prefetto di Trieste

n. 451, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 1995, n. 563, e delle relative norme di attuazione;

CONSIDERATO che tali procedure di affidamento diretto, in presenza delle suddette circostanze di estrema urgenza, hanno carattere di specialità rispetto alle disposizioni del Codice degli Appalti, non restando vincolate ai limiti di importo imposti da queste ultime alle procedure di affidamento diretto, ma dovendo avere come riferimento solo la soglia prevista per gli appalti comunitari che, per la categoria dei servizi sociali cui appartiene l'affidamento in oggetto è stabilita in € 750.000 (cfr. Circolari del Ministero dell'Interno prot. n.9451 del 10.3.2023 e prot. n. 7171 del 25.7.2023 di trasmissione dei pareri resi dall'Avvocatura Generale dello Stato nel senso sopra sintetizzato);

DATO ATTO che, alla luce delle criticità connesse al costante ed eccezionale incremento dell'afflusso di migranti nel territorio nazionale, con delibera del Consiglio dei Ministri dell'11.4.2023 è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza nazionale che, tenuto conto del perdurare delle esigenze, è stato prorogato per sei mesi con delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2023 e, da ultimo per ulteriori sei mesi con delibera del Consiglio dei Ministri del 9 aprile 2024;

CONSIDERATO che tali eccezionali condizioni di criticità si rilevano in particolare nel territorio di questa provincia sita al confine orientale del Paese, punto di ingresso per i migranti dalla cd. "rotta balcanica", anche alla luce delle caratteristiche morfologiche del territorio che presenta limitati spazi urbanizzati con conseguente scarsa disponibilità di edifici e strutture da adibire a centri di accoglienza ed è contraddistinta da un numero molto esiguo di soggetti economici e del terzo settore interessati alla gestione di tali centri;

VALUTATO che nel corso del 2023 i migranti rintracciati o presentatisi spontaneamente alle forze di polizia a Trieste sono stati quasi 12.000 e circa 1900 nei primi cinque mesi del corrente anno, cosa che impone l'esigenza di garantire il reperimento di posti di accoglienza per la più parte di coloro che dichiarano il proprio intendimento di presentare richiesta di protezione internazionale;

CONSIDERATO che le procedure di gara più recenti, attivate per le diverse tipologie di centri, hanno consentito solo il mantenimento dei posti di accoglienza già attivati, non consentendo di ampliare l'offerta di accoglienza del territorio e che anche le varianti in aumento dei contratti in essere hanno consentito a fatica di raggiungere l'estensione dei servizi via via contrattualizzata;

RITENUTO pertanto che, alla luce delle suesposte considerazioni, sussistano i presupposti per l'applicazione delle procedure di affidamento ex art. 11, comma 2, del D.Lgs n. 142/2015;



Il Prefetto di Trieste

RITENUTE ancora più confermate le condizioni di estrema urgenza in parola alla luce del fatto che lo scorso 21 giugno si è proceduto allo sgombero di un fatiscente magazzino di proprietà privata denominato Silos, notoriamente oggetto di occupazione abusiva da parte di migranti provenienti dalla rotta balcanica. In tale contesto trovavano di fatto ospitalità precaria numerosi migranti che allo stato, in assenza di tale possibilità, avranno bisogno di poter disporre di una struttura di accoglienza ad alta rotazione ove assicurare le prime necessità in vista di una successiva redistribuzione sul territorio nazionale dietro coordinamento del Ministero dell'Interno, necessità cui dovrà corrispondersi proprio assicurando la piena funzionalità della struttura di accoglienza di cui si discute;

VISTO il contratto CIG 93984939C5, sottoscritto in data 3/10/2022 con la Fondazione Diocesana Caritas Trieste O.N.L.U.S. per i servizi di gestione di un centro collettivo con capienza massima di 95 posti presso la struttura sita a Trieste, loc. Prosecco n. 381 denominata “Ex Campo Profughi di Campo Sacro – Ostello Scout Alpe Adria”, (messa a disposizione in forza di accordo con l’associazione Amis OdV, concessionaria dell’immobile di proprietà comunale) con scadenza 31.12.2022 ed il successivo atto di proroga adottato in data 21.12.2022 ai sensi dell’art. 106, comma 11, del DLgs n. 50/2016, fino al 31.3.2023 o comunque fino alla conclusione della procedura di gara per la gestione dell’accoglienza in centri collettivi con capienza massima fino a 50 posti (con riferimento alla procedura CIG 946470272B indetta con bando pubblicato sulla GUUE in data 14.11.2022 e ad oggi in fase di chiusura con esito negativo, in quanto nella stessa, a fronte di una offerta presentata per un centro di 50 posti, non è stata poi resa effettivamente disponibile alcuna struttura di accoglienza);

CONSIDERATO che, fino alla data odierna, in mancanza di altre strutture disponibili e idonee, si è reso necessario garantire la prosecuzione dei servizi in favore dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale ospiti del suddetto centro di accoglienza straordinaria di Campo Sacro e comunque mantenere la funzionalità di detto centro all’interno del sistema di accoglienza presente in questo territorio, per far fronte alle esigenze conseguenti al continuo flusso di arrivi di cittadini stranieri richiedenti asilo provenienti dalla rotta balcanica;

CONSIDERATO che, su richiesta di questa Prefettura ed ai fini di un migliore utilizzo del compendio immobiliare di Campo Sacro per le menzionate esigenze, il Comune di Trieste con atto prot. 135984 del 20.7.2023 ha avviato un procedimento volto alla sospensione della concessione in uso dello stesso ad Amis OdV per la successiva assegnazione temporanea alla Prefettura e che infine, in esito a tale iter, con delibera di Giunta n. 233 del 20 maggio 2024 il suddetto Ente locale ha deciso di procedere alla risoluzione consensuale della concessione con Amis OdV a partire dal 1° luglio 2024, di concedere a titolo gratuito a questa Prefettura il suddetto compendio per due anni, rinnovabili per altri due, ad uso esclusivo di CAS (con oneri di utenze e manutenzione ordinaria e straordinaria limitatamente alle esigenze di utilizzo a carico della Prefettura); di procedere all’immissione nel possesso a favore della Prefettura a far data dal 1° luglio 2024; di assumersi l’onere di finanziare ed



Il Prefetto di Trieste

eseguire i lavori di ripristino della recinzione perimetrale del compendio e di rifacimento della fossa fognaria al fine di renderla idonea a supportare un'utenza di 200 persone;

CONSIDERATO che, con successiva delibera di Giunta n. 293 del 17 giugno 2024 il Comune di Trieste ha dato atto della necessità che, nelle more dell'immissione in possesso e della successiva formalizzazione della concessione in favore della Prefettura, prosegua l'attività di CAS già attiva presso l'Ex Campo profughi di Campo Sacro, riconoscendo che tale prosecuzione senza soluzione di continuità risponde ad esigenze di ordine pubblico;

CONSIDERATO che, in questi giorni, sono in fase di esame e definizione congiunta tra le parti gli schemi di concessione e di verbale di immissione in possesso, in forza dei quali la Prefettura potrà utilizzare da subito una parte degli edifici del compendio già agibili, installare nell'area verde pertinenziale moduli abitativi e sanitari provvisori al fine di aumentare la disponibilità di posti di accoglienza del centro nonché procedere, d'intesa con il Comune, ad eseguire a proprio carico interventi di manutenzione straordinaria di altri edifici per esigenze connesse alla gestione del centro;

CONSIDERATO che questa Prefettura, non appena sarà formalizzato e approvato l'atto di concessione della suddetta struttura a proprio favore e non appena saranno stati completati (o in fase di prossimo completamento) da parte del Comune di Trieste i lavori di ripristino della recinzione e di rifacimento della fossa fognaria che consentiranno una compiuta definizione della capienza del centro ed il suo pieno utilizzo, procederà ad avviare le procedure ad evidenza pubblica necessarie per l'individuazione del soggetto gestore;

CONSIDERATO che, nelle more, risulta necessario da un lato assicurare la prosecuzione dell'attività gestionale da parte dell'attuale affidatario, al fine di evitare interruzioni del servizio, e dall'altro stipulare un nuovo atto contrattuale al fine di adeguarlo alle nuove condizioni di esercizio tenendo conto in particolare del fatto che la struttura sarà messa a disposizione dall'Amministrazione - in forza dell'immissione in possesso a far data dal 1° luglio 2024 e delle autorizzazioni fornite dall'Ente proprietario con gli atti deliberativi sopra richiamati – e delle prestazioni e condizioni previste dal Nuovo Capitolato approvato con decreto del Ministro dell'Interno n. 9578 del 4 marzo 2024;

PRESO ATTO della disponibilità manifestata da Fondazione Diocesana Caritas Trieste O.N.L.U.S., ad un affidamento, a termini del sopra citato Capitolato, dei servizi di gestione di un centro collettivo con capienza massima fino a 150 posti, presso la struttura sita in Trieste, loc. Prosecco n. 381, messa a disposizione da questa Prefettura (posti in parte ricavabili all'interno degli edifici esistenti ed in parte dai moduli abitativi provvisori che saranno installati nell'area esterna pertinenziale), a decorrere dal 1° luglio 2024;



Il Prefetto di Trieste

RITENUTO NECESSARIO procedere, per le motivazioni di cui sopra ed ai sensi del richiamato art. 11, comma 2, all'affidamento diretto del servizio di che trattasi per un periodo di 5 mesi, decorrenti dal 1° luglio 2024 alla Fondazione Diocesana Caritas Trieste O.N.L.U.S.;

DATO ATTO che lo schema di capitolato approvato con D.M. n. 9578 del 4 marzo 2024, nell'allegato B per le tipologie di centri con capienza da 101 a 300 posti indica i costi medi di riferimento da cui derivano i seguenti corrispettivi massimi giornalieri stimati, tenuto conto dell'aumento del costo del personale conseguente al rinnovo del CCNL Cooperative sociali (che comporta un aumento della voce "personale" di € 0,44) e del fatto che la struttura è messa a disposizione dall'Amministrazione (che comporta che non si tiene conto della voce "costo struttura" pari ad € 3,45):

- € 22,80 (ventidue/80) *pro capite pro die*, I.V.A. esclusa, cui si aggiungono € 6,47, relativi ai costi oggetto di separata rendicontazione a rimborso per i centri collettivi con capienza ricettiva fino a 50 posti (art. 1, comma 2, lett. b)) per un costo totale massimo giornaliero pari ad € 29,27 per ciascun ospite accolto;

DATO ATTO che ai sensi della normativa vigente le verifiche sul possesso dei requisiti generali in capo all'operatore economico saranno effettuate anche mediante consultazione del fascicolo virtuale – FVOE tramite la piattaforma di approvvigionamento;

CONSIDERATO che la Fondazione Diocesana Caritas Trieste O.N.L.U.S., già soggetto affidatario dei servizi di accoglienza straordinaria da parte di questa Prefettura, è in possesso dei necessari requisiti tecnico-professionali e di capacità economico-finanziaria e può garantire, in qualità di attuale gestore, la necessaria continuità nel funzionamento del centro di accoglienza di Campo Sacro nella delicata fase di esecuzione dei lavori che dovranno essere svolti all'interno del compendio;

TENUTO CONTO che l'atto di stipula è soggetto ad imposta di bollo, se dovuta, nella misura prevista dall'Allegato I.4 del D.Lgs. 36/2023, nonché all'applicazione dell'art. 53, comma 4 del medesimo decreto con riguardo all'importo della garanzia definitiva, quantificata nella misura del 5% dell'importo contrattuale;

DECIDE

di procedere all'affidamento alla Fondazione Diocesana Caritas Trieste O.N.L.U.S. con sede a Trieste in via Cavana 15, CF 90127730324, del servizio di gestione di un centro collettivo di cui all'art. 1, comma 2, lett. b) del Capitolato, presso la struttura sita a Trieste, loc. Prosecco n. 381, messa a disposizione dalla Prefettura, per complessivi 150 posti, per cinque mesi a decorrere dal 1° luglio 2024, mediante trattativa diretta sul MEPA della piattaforma di approvvigionamento digitale "acquistinrete" di Consip.

I servizi oggetto dell'appalto saranno disciplinati dal Capitolato approvato con DM n. 9578 del 4.3.2024, registrato alla Corte dei Conti in data 19 marzo 2024, dalle specifiche tecniche (all. 3-bis), dalla tabella personale (all. A), dalle specifiche operatore sociale (all. C) e dalla tabella pulizie allegati allo stesso.



Il Prefetto di Trieste

Il corrispettivo per i suddetti servizi sarà riconosciuto, in conformità e per i valori indicati nell'Allegato B (modificati per quanto riguarda il costo del personale ai sensi del CCNL delle Cooperative sociali rinnovato in data 26 gennaio 2024 e relative tabelle ministeriali sottoscritte in data 5.3.2024), secondo il criterio del prezzo *pro capite-pro die* ovvero in base a separata rendicontazione, ai sensi dell'art. 24 del Capitolato.

I prezzi a base della trattativa stabiliti sulla base dell'Allegato B "stima dei costi medi di riferimento dei servizi di accoglienza" allegato al Capitolato, saranno i seguenti:

- A. servizio di gestione di centri di accoglienza: € 15,72 (prestazioni di cui all'art. 2, lett. A), B) e D) del capitolato, con esclusione del costo del personale non ribassabile);
- B. fornitura del kit: € 173 (per singolo kit);
- C. fornitura di pannolini per neonati: € 0,17 (costo della fornitura giornaliera per singolo neonato);
- D. materiale didattico, trasporto scolastico, materiale ludico: € 050 (importo medio giornaliero).

Ai suddetti prezzi verrà applicato il ribasso percentuale unico offerto in sede di trattativa.

Il valore complessivo stimato dell'affidamento, derivante dalla moltiplicazione dell'importo corrispondente al costo totale massimo giornaliero (€ **29,27**) per il numero dei posti (**150**) e per la durata dell'affidamento (5 mesi/**150 giorni**), al netto di IVA, è pari ad € **658.575,00**.

Alla spesa relativa agli affidamenti di cui sopra si provvederà con i fondi accreditati dal Ministero dell'Interno sul pertinente capitolo di spesa (attualmente Cap. n. 2351/2).

Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 36/2023 è individuato quale Responsabile Unico del Progetto la dott.ssa Emanuela Milan, Viceprefetto Vicario di questa Prefettura.

Ai sensi dell'art. 114, comma 8, del D.Lgs n. 36/2023 è individuato quale Direttore dell'Esecuzione del contratto la dott.ssa Marzia Baso, Dirigente dell'Area IV "Diritti civili, cittadinanza e immigrazione" di questa Prefettura.

Il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo n. 36 del 2023 e dell'art. 37 del decreto legislativo n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. sul sito istituzionale della Prefettura di Trieste nella sezione Amministrazione Trasparente e tramite la B.D.N.C.P.

Il Prefetto
(Signoriello)

EM